

Concorso “Staffetta generazionale”, oggi le premiazioni

Appuntamento alle 15 di oggi al Teatro San Giorgio a Udine, con la premiazione del 1° concorso della “**Staffetta generazionale**” indetto da **Fnp e Ust Cisl**, rispettivamente **Federazione nazionale pensionati e Unione sindacale territoriale, di Udine**. Il concorso, relativo all'anno scolastico 2014/15, riguarda, per questa edizione, gli istituti Malignani, Zanon e Ceconi, che vi hanno parteciperanno con le classi quinte. La commissione che ha esaminato i vari lavori era composta da persone indicate da Confindustria e Confartigianato, Provincia e Comune di Udine, un dirigente scolastico e un rappresentante del sindacato.

«Questo progetto - spiegano dalla **Cisl** - vuole creare occasioni di dialogo e di confronto tra il mondo della scuola e quello del lavoro per favorire uno scambio intergenerazionale, convinti come siamo che questo scambio di competenze tra giovani e adulti possa determinare un arricchimento dei rispettivi saperi favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro».

A questo progetto hanno lavorato diverse classi e, dopo un momento di dibattito e di approfondimento con gli insegnanti che li hanno seguiti, gli alunni hanno prodotto diversi elaborati. I lavori hanno trattato il tema della disoccupazione, dei cervelli in fuga, delle nuove generazioni che si affacciano al mondo del lavoro e faticano a trovare una propria collocazione, ma anche il tema di una popolazione “over” troppo spesso esclusa.

Per arginare la disoccupazione giovanile, grave problema strutturale dell'attuale mercato del lavoro, una delle proposte è l'introduzione della “staffetta generazionale”. «È una misura volta a promuovere, all'interno di una stessa impresa, l'inserimento lavorativo di un giovane in cambio della trasformazione del rapporto di lavoro da full time a part-time di un lavoratore prossimo alla pensione. Non si tratta di una proposta inedita - rimarca la **Cisl** - in quanto l'ordinamento del lavoro prevede strumenti che hanno per obiettivo proprio la “solidarietà intergenerazionale”. A nostro avviso va messo in atto tutto ciò che può conciliare le esigenze dei lavoratori anziani, desiderosi di rallentare la propria attività lavorativa a fronte di garanzie retributive e contributive, e delle aziende, interessate a poter assumere lavoratori giovani».